

**Programma per l'esame di maturità professionale**  
Predmetni izpitni katalog za poklicno maturo

# Lingua italiana

## Italijanščina

---

Il Programma d'italiano come lingua materna per l'esame di Maturità professionale ha validità dalla sessione primaverile dell'anno **2007** fino a quando entra in uso quello nuovo. La validità del Programma per l'anno in cui il candidato deve sostenere l'esame di maturità è indicata nel Catalogo dell'esame di maturità professionale.

Lubiana 2005





1. Introduzione	4
2. Gli obiettivi dell'esame	5
3. Le strutture e la valutazione dell'esame	6
3.1 Schema delle prove	6
3.2 Esempi di prove d'esame	7
3.3 La valutazione	16
4. Contenuti dell'esame	19
5. Percorsi differenziati per i candidati in situazione di handicap	26
6. Appendice	27
7. Letture e bibliografia consigliate	29

## 1. INTRODUZIONE

Il programma dell'esame di lingua e letteratura italiana, qui presentato, è previsto per il conseguimento del diploma di maturità degli istituti tecnici di lingua italiana della Repubblica di Slovenia.

Le scuole di lingua italiana della Slovenia sono espressione della presenza del gruppo nazionale italiano autoctono per il quale, la lingua italiana è considerata lingua prima.

L'insegnamento della lingua italiana ha l'obiettivo specifico, comune a tutti gli indirizzi, della conoscenza e dell'uso della lingua e della conoscenza della letteratura italiana e della sua storia, come elementi di connotazione propria del territorio nel suo contesto europeo.

La conoscenza ed il sapere vanno valutati in termini di competenza linguistica e di consapevolezza della ricchezza culturale-letteraria maturata in questa lingua.

## 2. GLI OBIETTIVI DELL'ESAME

L'esame di lingua è momento di verifica della maturità raggiunta dal candidato.

L'allievo avrà l'opportunità di dimostrare:

- cultura, affinamento di lettura, di scrittura, capacità di analisi e sintesi e di rielaborazione critica dei contenuti;
- di aver proprio l'uso del linguaggio in tutta la sua varietà, nonché di possedere capacità critiche nei confronti della realtà;
- di conoscere gli obiettivi specifici correlati alla funzione della lingua come: funzione comunicativa, funzione espressiva e funzione conoscitiva;
- d'intendere l'educazione linguistica come suo diritto fondamentale acquisito al compimento degli studi.

**Con l'esame di maturità, alla fine del ciclo formativo, si vorrà quindi verificare:**

- la maturità logica dell'allievo;
- la capacità di comprendere, elaborare e rielaborare testi nella lingua standard italiana;
- l'interpretazione autonoma dei testi letterari e la riflessione critica sul patrimonio culturale e letterario italiano, verificandone con disinvoltura e sicurezza l'attualità;
- la capacità di osservare e di riflettere sulle strutture linguistiche dell'italiano moderno;
- la padronanza di uso della lingua;
- la conoscenza dei momenti essenziali e più salienti della cultura e civiltà italiana.

Le finalità, gli obiettivi dell'esame di maturità sono orientati a dar prova che durante il ciclo formativo si è realizzata una preparazione articolata e valida sia per il proseguimento degli studi successivi sia per l'ingresso nel mondo del lavoro che per la frequenza di corsi superiori di formazione professionale.

## 3. LE STRUTTURE E LA VALUTAZIONE DELL'ESAME

Le prove d'esame previste hanno rispondenza con gli obiettivi del curriculum formativo.

Nel corso delle tre prove diverse sono richieste prestazioni atte a saggiare insieme con le capacità logiche e la dotazione culturale, le competenze attive di produzione scritta e orale e la competenza di lettura.

### 3.1 SCHEMA DELLE PROVE

	Tempo	Punteggio
<b>■ Prova scritta</b>		
<b>Prova scritta 1</b> Prova di comprensione o di produzione di testi non letterari	30 min	20 %
<b>Prova scritta 2</b> Saggio argomentativo o tema espositivo-argomentativo	90 min	40 %
<b>complessivamente</b>	<b>120 min</b>	<b>60 %</b>
<b>■ Prova orale</b>		
	20 min	40 %
Analisi di un testo letterario, con presentazione dell'autore, della sua opera e del momento di storia letteraria di pertinenza, e scelte linguistiche operate		
<b>complessivamente</b>	<b>20 min</b>	<b>40 %</b>

Al candidato e' consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera, per la seconda prova al candidato viene consentita pure la consultazione del dizionario.

## **3.2 ESEMPI DI PROVE D'ESAME**

La parte scritta dell'esame di maturità comprende due prove specifiche: nella prima, il candidato ha la possibilità di dimostrare capacità di analisi e comprensione di un testo non letterario e di possedere competenze testuali, grammaticali e sintattiche; nella seconda, il candidato ha la possibilità di dimostrare capacità di produzione di un testo di tipo argomentativo o espositivo-argomentativo su problemi connessi con la linea tematica scelta dalla Commissione con riferimenti alla storia letteraria e all'attualità.

La linea tematica e le letture d'obbligo verranno confermate all'inizio dell'anno scolastico e di regola saranno valide per due anni consecutivi.

### **■ PROVA SCRITTA 1**

Leggi attentamente la seguente recensione e risolvi i quesiti che trovi nella prova.

## **LA MIA BABELE**

*di Corrado Augias*

### **Narratori generosi tutti racchiusi in un racconto**

I libri di racconti sono rari perché scriverli è difficile. Bisogna essere veri narratori, generosi, disposti a bruciare in poche pagine uno spunto che, dilatato, basterebbe a un romanzo. **Ne** ho trovati due. Il primo è *Passaggio segreto* di Alberto Ongaro (236 pagine, 29.000 lire – Rizzoli) che vinse il Campiello nell'86 con *Il segreto di Caspar Jacobi*, la partita. Quel romanzo era costruito su una fantasia quasi settecentesca, giocata lungo la linea dove la realtà sfugge alla ragione e confina col sogno. Sulla stessa linea fatta di magiche coincidenze, eventi che sembrano originati dall'allucinazione o dalla droga, oppure dal gioco, dal caso e dall'ironia, torna Ongaro nei sette racconti di questa raccolta.

Un conte veneziano s'accorge che il manoscritto di un misterioso scrittore contiene riferimenti precisi al suo passato. Così precisi che gli viene voglia di vedere ... come andrà a finire. La sua mano **dovrebbe fermarsi**, nessuno deve leggere le sue ultime pagine prima del tempo. Lui invece lo fa e ...

Un vecchio attore in disarmo passa le sue giornate nella saletta di proiezione della sua villa a rivedere i film di cappa e spada che ha interpretato. Esce da quelle proiezioni confortato, ringiovanito. Ma un giorno (come nel film di Woody Allen *La rosa purpurea*), il confine tra schermo e vita diventa troppo sottile, le vicende proiettate e quelle reali si confondono le une nelle altre e ...

Il secondo è *Poche storie* (170 pagine, 22.000 lire – Theoria) di Sandra Petrignani. Racconti anche qui: dodici. Confesso di preferire quelli dove domina una vena minimalista al femminile. *Donne in piscina è un piccolo gioiello*, da questo punto di vista. Quattro amiche chiacchierano sul bordo di una piscina condominiale in un pomeriggio d'estate. Dialoghi che hanno la naturalezza della vita, pur essendo letteratura – il massimo. Poi, tra l'erba spunta un rospo. Il piccolo animale cambia l'atmosfera, i pensieri delle donne, dà al pomeriggio il suo inaspettato finale. Ne *La nave per Bastia*, una liceale rimandata in greco ha un'avventura con il professore che le dà ripetizioni. Come in tutti i racconti ben riusciti, anche qui il finale è sorprendente. Ma ciò che più conta è l'abilità con la quale Petrignani padroneggia il registro dei sentimenti e quello d'una sessualità giovanile, sfrontata e innocente al tempo stesso. Erotismo quasi giocoso, eppure intenso.

La gioia che un racconto riuscito dà, è inversamente proporzionale alle occasioni. La tendenza prevalente nella nostra tradizione privilegia la narrazione allegorica, la moralità, l'architettura, la bella pagina, rispetto al gusto della trama e dell'intreccio. Ongaro e la Petrignani sono scrittori molto diversi ma hanno un elemento in comune: il gusto delle storie che raccontano. Dio li benedica per questo.

(»Il Venerdì di Repubblica«, 30/4/1993)

Leggi la recensione che trovi in allegato, scritta da Corrado Augias, di due libri di scrittori italiani contemporanei e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Di che genere letterario si parla nella recensione?
  - a) racconto;
  - b) romanzo;
  - c) fantascienza.

(1)
  
2. Perché gli scrittori di questo genere sono definiti “narratori generosi”?
  - a) Perché hanno il gusto delle storie che raccontano.
  - b) Perché regalano dei finali sorprendenti.
  - c) Perché consumano in poche pagine un’idea che potrebbe diventare un romanzo.

(1)
  
3. Corrado Augias recensisce due libri, quali?
  - a) Il segreto di Caspar Jacobi, la partita.
  - b) Donne in piscina.
  - c) Passaggio segreto.
  - d) La nave per Bastia.
  - e) Poche storie.

(2)
  
4. Chi sono i protagonisti del libro  
- di Alberto Ongaro: \_\_\_\_\_  
- di Sandra Petrignani: \_\_\_\_\_

(2)
  
5. Ongaro scrive delle storie
  - a) ambientate nel '700;
  - b) tra realtà e sogno;
  - c) sul cinema.

(1)
  
6. Petrignani scrive storie
  - a) solo di donne;
  - b) erotiche;
  - c) in cui descrive bene i sentimenti e la sessualità.

(1)
  
7. Che cosa deve avere un libro, del genere di cui si parla, per essere ben riuscito?  
\_\_\_\_\_

(1)

8. Sostituisci le parole sottolineate nella recensione, scegliendo tra le espressioni elencate qui di seguito. Scrivi accanto alla parola dell'articolo la sua espressione equivalente.

sfacciata	ridurre	pensione
avventurosi e amorosi	leggero	desiderio
creatività	insieme delle vicende	narrate in un'opera

bruciare \_\_\_\_\_

disarmo \_\_\_\_\_

cappa e spada \_\_\_\_\_

sottile \_\_\_\_\_

vena \_\_\_\_\_

sfrontata \_\_\_\_\_

intreccio \_\_\_\_\_

gusto \_\_\_\_\_

(4)

9. Nella seguente frase che funzione grammaticale ha il *ne*?

»Ne ho trovati due». ...

(2)

10. Analizza il modo e il tempo del verbo sottolineato nella frase e indica la funzione.

»La sua mano dovrebbe fermarsi, nessuno deve leggere le sue ultime pagine del tempo«.

Modo e tempo \_\_\_\_\_

Funzione \_\_\_\_\_

(2)

11. Spiega con altre parole (che mantengano lo stesso significato) l'affermazione segnata in grassetto nel testo:

»...è un **piccolo gioiello**...«

\_\_\_\_\_

(1)

12. Deriva un nome dalle parole indicate:

Narrare \_\_\_\_\_

Generosi \_\_\_\_\_

Settecentesca \_\_\_\_\_

Leggere \_\_\_\_\_

(2)

## Soluzioni

Risposte	Punti
1. a	punti 1
2. c	punti 1
3. c e	punti 2
4. Un anziano attore            un conte veneziano Quattro amiche            una studentessa di liceo	punti 2
5. b	punti 1
6. c	punti 1
7. Un finale sorprendente	punti 1
8. Bruciare – ridurre Disarmo – pensione Cappa e spada – avventurosi e amorosi Sottile – leggero Vena – creatività Sfrontata – sfacciata Intreccio – insieme delle vicende narrate in un'opera Gusto – desiderio	punti 4
9. <i>ne</i> particella pronominale valore partitivo	punti 2
10. Condizionale semplice o presente    ipotesi/desiderio	punti 2
11. Un piccolo capolavoro	punti 1
12. Narratore, generosità, settecento, lettura	punti 2

Leggi attentamente il seguente articolo e risolvi i quesiti che trovi alla fine.

## Stavano ascoltando musica nel mediastore Ricordi quando sono stati minacciati e costretti a uscire da baby banditi

*Bigiano la scuola, liceali rapinati in corso Vittorio Emanuele*

Invece di andare a scuola hanno bigiato. Il piano di due studenti sedicenni del terzo anno di liceo scientifico prevedeva ieri una mattinata ricca di divertimento e di emozioni: un'oretta ad ascoltare gli ultimi cd nel mediastore Ricordi di corso Vittorio Emanuele, un'altra oretta da Armani sprofondati nei puff a giocare agli schermi giganti, l'aperitivo da Garbagnati in Via Dante. La sorte è stata invece crudele e beffarda. Appena infilate le cuffie per ascoltare il più recente successo del complesso preferito, i ragazzini sono stati avvicinati da tre diciottenni. «Uscite subito - hanno sussurrato gli sconosciuti infilando le mani in tasca in modo da far intendere di essere armati – altrimenti vi facciamo del male». Marco e Fabio, questi i nomi delle vittime, non hanno potuto far altro che ubbidire e seguire i baby delinquenti. Una volta in strada – erano a loro dire circa le 9.45 – i banditi li hanno costretti a consegnare i portafogli con trentamila lire, il giubbotto dell'uno e le scarpe Nike, nonché il cellulare, dell'altro. Mentre i rapinatori **in erba** fuggivano verso piazza Duomo, Marco, rimasto scalzo e Fabio vestito soltanto di un maglione, si sono guardati in faccia e si sono interrogati sul da farsi. «E adesso come ci comportiamo – si sono chiesti – denunciando subito la cosa alla polizia facendo scoprire ai nostri genitori che abbiamo marinato la scuola o aspettiamo la fine delle lezioni e soltanto allora fermiamo un **equipaggio della volante**?» Alla fine i due studenti hanno scelto questa seconda soluzione.

Per quasi quattro ore, anche se avrebbero dovuto dare nell'occhio per il loro abbigliamento a dir poco strano, Marco e Fabio sono spariti nel nulla. Poi, alle 13.35, in via Padova hanno fermato l'equipaggio di una volante denunciando finalmente l'episodio. Con i poliziotti i liceali hanno tentato di non essere troppo precisi sull'orario dell'agguato. La bugia, però, è stata presto scoperta. E alla ramanzina degli agenti i quali, se avvertiti in tempo avrebbero avuto concrete possibilità di catturare i responsabili, si è aggiunta a casa quella dei genitori.

*(di Paolo Chiarelli, Corriere della Sera, gennaio 2002)*

Leggi l'articolo e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Quale situazione illustra l'articolo?

---

---

---

(3)

2. Qual è il nome del ragazzo al quale sono state rubate le scarpe?

---

(1)

3. "Bigiare" è un termine regionale.

Scrivi il suo significato che puoi ricavare dal testo. Conosci qualche altro sinonimo?

---

---

(2)

4. I rapinatori sono “*in erba*” perché
- a) sono giovani di età.
  - b) sono inesperti.
  - c) vengono dalla campagna.
- (2)

5. I rapinatori non sono stati arrestati perché
- a) nessuno ha sporto denuncia.
  - b) la denuncia è stata fatta troppo tardi.
  - c) i poliziotti non avevano prove sufficienti.
  - d) le bugie dette dai liceali hanno sviato le indagini.
- (1)

6. Perché Marco e Fabio sono stati rimproverati dai genitori? Cerchia la risposta esatta.
- a) Si sono lasciati derubare.
  - b) Non sono andati a scuola.
  - c) Hanno detto delle bugie ai poliziotti.
- (1)

7. Spiega l'espressione l'equipaggio della volante.
- \_\_\_\_\_
- (1)

8. Trasforma il discorso diretto, del primo paragrafo in discorso indiretto.
- »*Uscite subito* - hanno sussurrato gli sconosciuti infilando le mani in tasca in modo da far intendere di essere armati – *altrimenti vi facciamo del male*«.
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- »E adesso come ci comportiamo – si sono chiesti – denunciando subito la cosa alla polizia facendo scoprire ai nostri genitori che abbiamo marinato la scuola o aspettiamo la fine delle lezioni e soltanto allora fermiamo un equipaggio della volante?«
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- (4)

9. Parole come play-station in grammatica come vengono definite?
- \_\_\_\_\_
- (2)

10. Da questa vicenda si può dedurre un insegnamento morale? Quale?

---

---

---

(3)

## Soluzioni

Risposte	Punti
1. La rapina subita da ragazzi che hanno marinato la scuola.	punti 3
2. Marco	punti 1
3. Non andare a scuola, marinare la scuola, saltare le lezioni 1 punto se il candidato risponde senza individuare un sinonimo	punti 2
4. b	punti 2
5. b	punti 1
6. b	punti 1
7. La squadra della polizia	punti 1
8. Gli sconosciuti infilando le mani in tasca in modo da far intendere di essere armati hanno ordinato loro di uscire (che uscissero) subito che se no gli avrebbero fatto (facevano) del male.  I due non sapevano come comportarsi se denunciare subito la cosa alla polizia facendo scoprire ai loro genitori che avevano marinato la scuola o aspettare la fine delle lezioni e soltanto allora fermare un equipaggio della volante?	punti 4
9. forestierismi	punti 2
10. Accettare tutte le possibilità corrette	punti 3

## ■ PROVA SCRITTA 2

**Linea tematica: Tre immagini del Sud nella letteratura del secondo dopoguerra**  
(La linea tematica presentata riguardava gli anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004).

Lettura e analisi di

- a) Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli (1945).
- b) Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo (1958).
- c) Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta (1961)

Leggi attentamente le indicazioni che ti vengono fornite ed elabora un saggio espositivo-argomentativo sviluppando il titolo che ti viene proposto.

L'immagine dell'Italia del sud, nelle opere di alcuni scrittori, diventa simbolo dell'immutabilità della storia che domina la volontà e le azioni degli uomini.

### **Istruzioni per lo studente:**

- analizza il rapporto tra un mondo chiuso e immobile e il tempo della storia;
- esamina secondo quali prospettive viene presentato il tema nelle opere da te lette;
- spiega come le condizioni dell'Italia del sud emergono dai testi proposti ed eventualmente da altre tue letture e conoscenze;
- presenta almeno due opere e gli autori che hanno sviluppato il tema;
- esprimi una tua opinione motivata.

Per la valutazione della prova due si veda la griglia di valutazione riportata nelle pagine successive (capitolo 3.3 LA VALUTAZIONE)

## ■ PROVA ORALE

Nella prova orale il candidato ha la possibilità di dimostrare capacità di analisi di un testo letterario. Al momento dell' esame il candidato sorteggia una scheda tra quelle proposte dall'insegnante. Gli argomenti della prova orale vengono concordati all'inizio dell'anno scolastico con l'insegnante.

Esempio di scheda:

Leggi correttamente il testo proposto:

A Zacinto

Né più mai toccherò le sacre sponde  
ove il mio corpo fanciulletto giacque,  
Zacinto mia, che te specchi nell'onde  
del greco mar da cui vergine nacque

Venere, e fea quelle isole feconde  
col suo primo sorriso, onde non tacque  
le tue limpide nubi e le tue fronde  
l'inclito verso di colui che l'acque

cantò fatali, ed il diverso esilio  
per cui bello di fama e di sventura  
baciò la sua preziosa Itaca Ulisse.

Tu non altro che il canto avrai del figlio,  
o materna mia terra; a noi prescrisse  
il fato illacrimata sepoltura.

*Ugo Foscolo*

- cogli i contenuti espliciti e individua quelli impliciti;
- riconosci il messaggio e giustifica le scelte di stile e di lessico (per la poesia, i valori del significante);
- colloca il passo nell'opera di appartenenza;
- rapporta il testo alla poetica dell'autore e al suo tempo.

## 3.3 LA VALUTAZIONE

### ■ PRIMA PROVA SCRITTA: COMPRESIONE DI TESTI NON LETTERARI

Per la valutazione della prima prova scritta il punteggio viene determinato volta per volta in rapporto alla qualità delle richieste formulate e in relazione ai tipi di testo proposti.

### ■ SECONDA PROVA SCRITTA: SAGGIO ARGOMENTATIVO O TESTO ESPOSITIVO SU ARGOMENTO LETTERARIO

La valutazione del saggio argomentativo o tema espositivo verrà attuata secondo la griglia riportata di seguito.

## GRIGLIA VALUTATIVA

### 1. Contenuto

Punti	Criteri di valutazione
Rispondenza alle richieste	
3	Risponde alle richieste in modo appropriato.
2	Risponde alle richieste con qualche lieve sfasatura e qualche lieve deviazione.
1	Risponde alle richieste solo in parte.
0	Non risponde alle richieste.
<b>Nota:</b> Se il candidato viene valutato con 0 punti nella categoria rispondenze alle richieste o non elabora (non scrive) il tema viene valutato zero punti e non si procede ad ulteriore valutazione.	
Conoscenze dell'argomento	
7-5	Approfondite e complete.
4-3	Abbastanza approfondite e sufficientemente ricche le osservazioni.
2	Non approfondite ma accettabili.
1	Banali, scontate, povere.
0	Non emergono conoscenze relative all'argomento.
Coerenza argomentativa e coesione testuale	
4	L'argomentazione è ben organizzata, articolata, coesa ed efficace.
3	Si evince un piano argomentativo logico e chiaro, sufficientemente articolato.
2	Il testo è coerente e coeso solo in alcune parti.
1	Il testo è disorganizzato, con confusioni, ripetizioni, nessi logici non chiari.
0	Il testo è incoerente e non coeso.

## Compiutezza dell'elaborato

- 4 Lo svolgimento è particolarmente vario negli aspetti considerati.
- 3 Le considerazioni e le osservazioni riguardano un buon numero di aspetti del tema.
- 2 Le considerazioni e le osservazioni riguardano un numero sufficiente di aspetti del tema.
- 1 Le considerazioni e le osservazioni riguardano soltanto uno o pochissimi aspetti del tema.
- 0 Il testo risulta privo di qualsiasi considerazione e osservazione.

## Capacità critiche, originalità

- 4 Sa utilizzare le competenze in modo personale e originale.
- 3 Mostra competenze sicure con buon senso critico e con passaggi originali.
- 2 Non ha particolari competenze, ma solo qualche tenue senso critico.
- 1 Ha competenze limitate che compromettono originalità e senso critico.
- 0 Non mostra alcuna competenza critica.

## 2. Lingua

### Registro e stile

- 4 Pertinente ed efficace.
- 3 Corretto, apprezzabile.
- 2 Lievi sfasature del registro.
- 1 Registro non sempre appropriato.
- 0 Registro inadatto.

### Lessico (competenza attiva)

- 4 Lessico appropriato, ricco ed efficace.
- 3 Lessico appropriato ma modesto.
- 2 Lessico generico con qualche imprecisione.
- 1 Lessico povero, ripetitivo con imprecisioni.
- 0 Lessico inadeguato con errori gravi.

### Competenza grammaticale

- 6 Sintassi elegante e fluida, correttezza morfosintattica.
- 5-4 Qualche imprecisione o carenza di efficacia sintattica, lievi errori di morfologia.
- 3 Alcuni errori morfosintattici.
- 2-1 Frequenti errori morfosintattici.
- 0 Frequenti e gravi errori morfosintattici.

### Ortografia

- 4 Nessun errore ortografico.
- 3 Ripetizione del medesimo errore ortografico o all'interno di una stessa categoria.
- 2 Qualche errore ortografico all'interno di una stessa categoria.
- 1 Presenza di errori ortografici appartenenti a tutte le categorie.
- 0 Molti errori sistematici di ogni genere.

## PROVA ORALE

La valutazione della prova orale verrà attuata secondo la griglia riportata di seguito.

### GRIGLIA VALUTATIVA PER LA PROVA ORALE

Punti	Indicatori / descrittori Conoscenze	Punti	Indicatori / descrittori Capacità di individuare i concetti principali
9–10	Le conoscenze sono approfondite, ampie, esaurienti.	9–10	Il candidato da solo individua con sicurezza i concetti principali.
7–8	Le conoscenze sono chiare e corrette.	7–8	Il candidato sa individuare se guidato i concetti principali.
5–6	Le conoscenze sono corrette, ma di tipo manualistico e meccanico.	5–6	Se guidato il candidato riesce a fatica a cogliere i concetti principali.
3–4	Le conoscenze sono lacunose e imprecise.	3–4	Solo poche volte il candidato riesce ad individuare i concetti principali.
1–2	Le conoscenze sono gravemente lacunose.	1–2	Il candidato anche guidato non individua alcun concetti principali.
0	Il candidato viene valutato con zero (0) punti se le conoscenze non corrispondono alle consegne date o il candidato si rifiuta di rispondere (non si presenta all'esame).		

Punti	Indicatori / descrittori Capacità di collegare le conoscenze possedute ed approfondire i problemi	Punti	Indicatori / descrittori Padronanza degli strumenti espressivi e competenze comunicative (strutture e pronuncia) parlato – lettura
9–10	Il candidato sa compiere collegamenti ampi, interessanti e profondi.	9–10	La padronanza degli strumenti espressivi è sicura precisa. Il candidato usa un lessico appropriato, preciso e articolato. Si esprime con frasi lunghe e corrette. Legge e parla in modo spedito e con chiarezza. La pronuncia è accurata. Il tono di voce è adeguato.
7–8	Il candidato collega con sicurezza la conoscenza e approfondisce.	7–8	La padronanza degli strumenti espressivi è corretta e chiara. Il lessico è adeguato ad esprimere i contenuti, pur con occasionali imprecisioni. Anche se sono presenti minimi errori nell'uso delle strutture, il discorso è equilibrato e comprensibile. Legge e parla in modo abbastanza spedito, cercando di usare un'intonazione corretta.
5–6	Se guidato, il candidato, riesce a collegare ed approfondire le conoscenze.	5–6	La padronanza degli strumenti espressivi è corretta ma non sempre appropriata. Usa un lessico adatto, ma limitato e poco accurato. Tale uso condiziona talvolta l'espressione dei contenuti. Sono presenti numerosi errori nella formulazione delle frasi pronunciate. Legge e parla in modo non molto scorrevole. L'intonazione non è sempre adeguata.
3–4	Il candidato non riesce quasi mai a collegare i diversi saperi.	3–4	La padronanza degli strumenti espressivi è incerta e a volte non adeguata. Usa un lessico molto modesto. La comunicazione è in parte compromessa. Sono presenti numerosi errori. Nella lettura e nel parlato la pronuncia e l'intonazione sono spesso errate e pregiudicano la comunicazione.
1–2	Anche se guidato, il candidato, non sa mai approfondire né collegare i saperi.	1–2	Il candidato usa un linguaggio scorretto, a padronanza degli strumenti espressivi è inesistente. Il lessico è spesso non appropriato. È inadeguato a tal punto da non permettere di fatto l'espressione dei contenuti. Commette errori tali nell'uso delle strutture da rendere il messaggio di fatto incomprensibile. Legge e parla in modo stentato e senza un'intonazione adeguata.
0	Il candidato viene valutato con zero (0) punti se le conoscenze non corrispondono alle consegne date o il candidato si rifiuta di rispondere (non si presenta all'esame).		

## 4. CONTENUTI DELL'ESAME

### ■ PROVA SCRITTA 1

#### Analisi di un testo non letterario

L'allievo conosce e identifica le caratteristiche fondamentali di un testo e le sue possibili articolazioni: unità, completezza, coerenza, coesione, struttura.

Nella lettura silenziosa l'alunno sa:

- compiere letture diversificate, in rapporto a scopi diversi, quali la ricerca di dati e informazioni, la sommaria esplorazione, la comprensione globale, la comprensione approfondita;
- condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi, sapendo:
  - individuare le strutture e le convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
  - usare le proprie conoscenze per compiere inferenze;

L'allievo conosce e applica procedimenti appropriati di lettura, raggiungendo una comprensione adeguata di testi di vario tipo:

Riconosce i principali tipi di testo e dimostra di saper:

- consultare un testo alla ricerca di informazioni;
- realizzare una lettura rapida di tipo "orientativo";
- realizzare una lettura estesa, riconoscendo le diverse informazioni espresse nel testo;
- riconoscere i legami coesivi fra le espressioni;
- affrontare e risolvere i problemi di significato posti dal lessico (termini difficili);
- riconoscere i contenuti espliciti e quelli impliciti necessari alla comprensione;
- ricavare il "piano" tematico del testo e riassumere oralmente il medesimo;
- riconoscere o inferire i legami fra le informazioni (anche attraverso l'identificazione dei connettivi), ricostruendo la continuità del significato;
- individuare o inferire i temi del testo (concetti principali);
- ricavare il "piano" tematico del testo e riassumerlo;
- inferire, nei testi che lo consentono, i significati secondari di tipo indiretto (morale, orientamenti ideologici, allusioni, allegorie, ecc.);
- inferire, nei testi che lo consentono, i significati secondari di tipo associativo (suggeriti dai suoni e dalle forme).

#### Riflessioni sulla lingua

Lessico e significati

L'allievo dimostrerà di saper spiegare il significato delle espressioni:

Riconosce i diversi significati delle parole.

Sa analizzare e parafrasare il significato di parole e espressioni.

L'allievo dimostrerà di saper riconoscere e spiegare le relazioni di significato fra le parole:

Identifica i rapporti di significato fra parole nell'enunciato.

Distingue il significato dal significante.

Riconosce le unità di significato (morfema, monema).

Identifica i rapporti di significato delle parole nel discorso.

Distingue le combinazioni semanticamente accettabili da quelle non accettabili.

Sa richiamare, da un termine, altri termini associati nel senso, ricostruendo famiglie lessicali e campi semantici.

Ricostruisce la polisemia delle parole e le inserisce in testi complessi.

Elabora diversi tipi di trasferimento delle parole nei testi.

Forme e funzioni

L'allievo sa:

- analizzare con metodi di adeguato rigore scientifico la lingua, sapendo collegare i fenomeni dei vari livelli del sistema e istituendo confronti tra alcuni elementi fondamentali della lingua italiana e quelli di altre lingue studiate o note, compreso il dialetto;
- riconoscere la diversa utilizzazione che hanno le stesse strutture linguistiche in diversi tipi di testo;
- cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche.

L'allievo conosce e identifica le unità della lingua e dell'analisi linguistica:

Conosce e sa:

- identificare le diverse unità linguistiche (testo, capoverso, frase, parola, suono/lettera);
- identificare le parti del discorso a cui appartengono le parole (nome, verbo, ecc.);
- suddividere le parole in sillabe;
- il sistema fonologico e grafico, e ne coglie le corrispondenze e le divergenze;
- usare correttamente le convenzioni grafiche della scrittura;
- suddividere la parola in morfemi, e riconoscerne i tipi e le funzioni (radici, suffissi, prefissi);
- descrivere e utilizzare i meccanismi di derivazione delle parole;
- riconoscere i registri linguistici formali e informali, i livelli espressivi della lingua e gli scopi degli atti linguistici;
- usare la lingua e le sue funzioni fondamentali;
- sa decodificare i linguaggi settoriali.

L'allievo conosce, descrive e usa in modo appropriato i vari tipi di parole (parti del discorso):

Sa analizzare e usare:

- i nomi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione, e se ne serve correttamente;
- gli aggettivi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione, e se ne serve correttamente;
- gli articoli nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione, e se ne serve correttamente;
- gli avverbi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione, e se ne serve correttamente;
- i pronomi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione, cogliendone il ruolo coesivo nella frase. Se ne serve correttamente;
- i verbi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione, e se ne serve correttamente. In particolare, conosce forme ed uso dei diversi modi (nei loro vari tempi), le forme attiva, passiva e riflessiva che il verbo può assumere, gli aspetti con cui azioni ed eventi sono presentati;

- le interiezioni nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione, e se ne serve correttamente;
- le preposizioni e le congiunzioni nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione, cogliendone il ruolo coesivo.

Se ne serve correttamente nella frase e nel periodo:

- e sa applicare le norme della coesione grammaticale e della coerenza logica ai testi che produce.

L'allievo riconosce e descrive la costruzione della frase:

Sa descrivere la frase semplice di base, riconoscerne gli elementi costitutivi, darne una rappresentazione.

Conosce e sa identificare il soggetto, l'oggetto, il predicato, il complemento di termine nonché il predicato verbale e quello nominale.

Sa descrivere la frase semplice estesa, riconoscerne la logica costruttiva e gli elementi costitutivi, darne una rappresentazione.

Conosce e sa identificare i principali tipi di complemento indiretto e le loro funzioni significative.

Sa analizzare la frase complessa, riconoscerne la logica costruttiva e gli elementi costitutivi, darne una rappresentazione.

Conosce e sa identificare i principali tipi di proposizione e le loro funzioni significative.

Riconosce gli elementi costitutivi del periodo e le loro funzioni.

L'allievo sa applicare nell'uso le regole sintattiche:

Costruisce correttamente periodi con più subordinazioni e coordinazioni, ed è in grado di controllarne l'esecuzione mediante le regole apprese.

Sa manipolare frasi complesse, applicando operazioni di sostituzione, trasformazione, comprensione, aggiunta, divisione, unificazione, ecc.

Riconosce e sa analizzare le proposizioni condizionali e il periodo ipotetico nei suoi diversi tipi.

Riconosce e sa analizzare altri tipi di proposizioni: comparative, modali, avversative, esclusive, eccettuative, incidentali e limitative.

L'allievo riconosce gli aspetti pragmatici della comunicazione linguistica, e di conseguenza li usa:

Riconosce le diverse funzioni svolte dalle frasi (in relazione anche alla loro forma) o da blocchi più ampi di testo, e sa inferirne gli scopi.

Sa rapportare la forma, il significato e lo scopo dell'enunciazione al contesto.

Riconosce il diverso peso informativo degli elementi della frase, a seconda dell'ordine in cui sono disposti.

Identifica le coordinate temporali e personali di frasi e discorsi.

Sa trasformare un discorso diretto in indiretto e viceversa.

Riconosce e sa usare (nella comprensione e nella produzione) i principali "stili" di sintassi.

Riconosce la coesione e l'incoerenza tra messaggio verbale e non verbale e sa servirsene nella comunicazione.

Lingua, comunicazione, storia della lingua

L'allievo è consapevole del contesto comunicativo in cui si produce il messaggio linguistico:

Riconosce gli elementi della comunicazione e i rapporti fra messaggio, contesto e scopo.

Sa che ogni elemento del testo assume un valore definitivo in relazione al contesto ed è un grado di effettuarne una interpretazione pertinente.

Sa individuare e analizzare i diversi tipi di rinvio anaforico.

Sa individuare e analizzare i diversi tipi di connessione fra le frasi e fra i pezzi più ampi del testo.

L'allievo coglie il rapporto tra le tradizioni linguistiche, le tradizioni culturali e le vicende della società, rilevando gli aspetti della storicità della lingua e della varietà linguistica nello spazio geografico.

L'allievo è consapevole del mutamento della lingua nel tempo e della complessità della "geografia" linguistica:

Conosce le principali "famiglie" linguistiche, e la loro distribuzione geografica.

Sa analizzare esempi di mutamento linguistico.

Riconosce i riflessi della storia e della cultura sulla evoluzione della lingua.

Conosce la realtà della minoranza linguistica.

Conosce le fondamentali caratteristiche socio-linguistiche dei dialetti, e sa confrontarli con la lingua standard.

L'allievo sa istituire rapporti tra l'ambito delle lingue verbali, i linguaggi formalizzati, quali quelli della matematica, della logica e delle tecnologie dell'informazione, e le realizzazioni nei linguaggi visivi.

L'allievo sa mettere in relazione il linguaggio verbale coi linguaggi non verbali:

Riconosce le caratteristiche essenziali di un codice linguistico.

Sa confrontare la lingua con i testi iconici (immagini), cogliendo omologie, differenze, relazioni.

Sa confrontare la lingua con i testi delle scienze.

**La lingua negli usi**

L'allievo riconosce le varietà della lingua, e sa individuarne caratteristiche, usi e funzioni:

Riconosce le varietà geografiche, culturali e sociali dell'italiano.

Distingue la lingua comune dai linguaggi settoriali, e sa riconoscere i linguaggi settoriali più diffusi.

Sa analizzare, nei suoi aspetti essenziali, il linguaggio dei giornali, della pubblicità e di quello letterario.

L'allievo sa utilizzare la varietà appropriata al tipo di discorso e alla situazione:

Usa appropriatamente, a seconda delle situazioni, l'italiano familiare e l'italiano standard.

Usa appropriatamente, a seconda delle situazioni, i principali registri.

Usa la lingua nelle sue funzioni principali.

Usa la lingua in modo originale e persuasivo.

## ■ PROVA 1 E 2

### La scrittura

Nella prova di scrittura l'allievo dovrà dimostrare di essere in grado di conoscere e applicare tutti quei procedimenti appropriati di scrittura del testo, producendo elaborati di vario tipo, applicando il principio di pertinenza, coesione, chiarezza e correttezza linguistica:

Utilizza e consolida la competenza linguistica e testuale acquisita per comprendere e produrre tutte le tipologie testuali (es.: la domanda di assunzione, il curriculum vitae e lettera accompagnatoria, la risposta a un'inserzione di lavoro, la denuncia, il reclamo, il Regolamento ufficiale, il testo scientifico-divulgativo, il verbale, la lettera commerciale, la relazione, la recensione, il saggio espositivo-argomentativo, il testo pubblicitario).

Conosce i diversi segni di punteggiatura e le loro funzioni, e ne fa un uso corretto.

## ■ PROVA ORALE

L'allievo sa:

- strutturare il proprio discorso, tenendo conto del destinatario, del contesto, dello scopo, dell'intenzione comunicativa, del messaggio, del tempo;
- scegliere il registro linguistico adeguato (usi formali e informali), i tratti prosodici: intonazione, volume di voce, ritmo e tutti gli elementi che conferiscono efficacia al discorso.

L'allievo produce discorsi orali ben strutturati ed accettabili nel contesto:

- Sa riferire oralmente, in modo chiaro e corretto un testo ascoltato.
- Conosce le "regole" della discussione e sa applicarle.
- Sa pianificare ed esporre una relazione su argomento dato.
- Sa riferire concetti astratti in modo chiaro e convincente.
- Conosce la strategia della comunicazione e sa elaborare autonomamente concetti più complessi.
- Elaborare la parafrasi orale del testo;
- Riconosce i principali meccanismi di trasformazione del significato, e ne spiega gli effetti:
- Riconosce le figure di suono: onomatopea, allitterazione, assonanza, consonanza, anafora, paranomasia.
- Riconosce le figure di significato: allegoria, similitudine, metafora.
- Riprende e riconosce le principali figure retoriche: metafora, metonimia, similitudine, ossimoro, sineddoche.
- Riconosce e spiega le principali figure di sintassi (parallelismo, inversione), e sa interpretarne l'effetto significativo.
- Riconosce le figure »di pensiero«: la sinestesia, l'analogia, l'ironia.

L'allievo sa:

- riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni, rivelando la funzione che in esso assumono l'ordine interno di costruzione, le scelte linguistiche e, in particolare nella poesia, i tratti ritmici e prosodici e la stessa configurazione grafica;
- cogliere in termini essenziali, attraverso elementi del linguaggio e riferimenti di contenuto, il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto culturale e storico generale in cui essa si situa;
- fornire, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, un'interpretazione complessiva e metodologicamente fondata del testo;
- formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra il messaggio dell'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità estetica del lettore.

L'allievo legge in modo corretto evitando le inflessioni dialettali o di altre lingue, legge in modo espressivo e comprende ed interpreta testi, antologizzati o completi, appartenenti a diversi generi letterari: racconti e romanzi (o parti di essi) di varia tipologia e testi poetici. Rispetto ai diversi testi, coglie il sistema delle relazioni logiche esterne ed interne:

- individua i temi principali;
- distingue i tipi di testo letterario;
- seleziona e trasforma informazioni;

- fa ipotesi sul significato di vocaboli sconosciuti sulla base del contesto;
- comprende l'intenzione comunicativa dell'autore;
- riconosce vari tipi di testi letterari e ne individua le caratteristiche;
- valuta il testo letterario rispetto a un parametro dato;
- dei testi narrativi sa ricostruire la storia raccontata e riconoscere le caratteristiche dei personaggi e dell'ambiente;
- ne comprende temi e motivi;
- comprende alcune figure di significato e attribuisce un valore alle scelte linguistiche;
- individua alcune caratteristiche che gli permettono di collocare il testo in categorie di "genere";
- discute elementi del testo, formula ipotesi su possibili sviluppi/significati basandosi sul testo stesso;
- esprime una propria reazione, un proprio punto di vista, motivandolo testualmente;
- individua ed esplicita rapporti tra il testo e il contesto (letterario, socioculturale) di riferimento.

Dopo la lettura o l'ascolto di un testo letterario l'allievo:

- risponde oralmente a domande che verifichino comprensione globale, analitica, lessicale, inferenziale;
- focalizza le informazioni principali;
- comprende in modo appropriato;
- individua l'area di informazione e il tema trattato;
- seleziona le informazioni in base allo scopo;
- fissa la propria attenzione e comprende il significato globale di un testo anche da un punto di vista cronologico;
- sa trovare le informazioni richieste;
- ne comprende le informazioni centrali;
- ne ricava i dati o gli elementi che gli servono;
- sa integrare informazioni provenienti da diversi elementi del testo;
- sa comparare informazioni fornite da testi diversi, in linguaggi diversi e verbalizzarne i contenuti;
- è in grado di riportarne i contenuti in forma parafrastica e in forma sintetica.

Dopo la lettura di testi letterari l'allievo sa comunicare in modo appropriato ed efficace:

- esprime gli argomenti in un linguaggio corretto e con proprietà lessicale;
- riferisce quanto letto o ascoltato con una certa rielaborazione personale;
- espone in linguaggio e forme espressive diverse.

Dopo la lettura di testi letterari l'allievo sa comunicare in modo interattivo:

- usa un registro linguistico e un lessico appropriati;
- usa periodi complessi con paratassi e ipotassi;
- espone le proprie idee riguardanti il testo letterario motivandole;
- data una traccia (mentale o scritta) organizza un testo orale;
- interagisce in modo pertinente con compagni e insegnanti.

## ■ ARGOMENTI DI LETTERATURA

Periodo letterario	Autori
XIII secolo (Il Duecento) Dolce stil nuovo	Dante Alighieri
XIV secolo (Il Trecento)	Francesco Petrarca Giovanni Boccaccio
XV e XVI secolo (Quattrocento e Cinquecento / Umanesimo e Rinascimento)	Lorenzo de' Medici Niccolò Machiavelli Ludovico Ariosto
Età della controriforma	Torquato Tasso
XVII e XVIII secolo (Seicento e Settecento / Illuminismo)	Galileo Galilei Giovanni Battista Marino Carlo Goldoni Vittorio Alfieri Giuseppe Parini
Prima metà del XIX secolo (Primo Ottocento / Risorgimento e Romanticismo)	Ugo Foscolo Giacomo Leopardi Alessandro Manzoni
Seconda metà del XIX secolo (Secondo Ottocento / Verismo e Decadentismo)	Giovanni Verga Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio
XX secolo (Il Novecento)	Luigi Pirandello e il teatro del Novecento Eugenio Montale, Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo, Umberto Saba, Narrativa del Novecento e Neorealismo: Scipio Slataper, Giorgio Bassani, Italo Svevo, Italo Calvino, Carlo Cassola, Umberto Eco, Alberto Moravia, Cesare Pavese, Vasco Pratolini, Leonardo Sciascia, Elsa Morante, Fulvio Tomizza.

## 5. PERCORSI DIFFERENZIATI PER I CANDIDATI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ O SVANTAGGIO

Per i candidati in situazione di disabilità o svantaggio, che abbiano seguito programmi individualizzati sulla base di specifiche delibere di orientamento per situazioni di riconosciuta gravità (lesioni, malattia), ma anche per altri candidati a seconda del tipo e grado di difficoltà, limitazione o disturbo, le modalità di svolgimento e di valutazione dell'esame di lingua italiana vengono adattate ai sensi dell'art. 4 della Legge sull'esame di maturità e del paragrafo *Adattamenti per candidati in situazione di disabilità o svantaggio* del Programma per l'esame di maturità professionale.

## 6. APPENDICE

### ■ Proposte di lettura per la seconda prova scritta

Per la stesura della seconda prova scritta (saggio argomentativo o tema espositivo su un argomento letterario) la commissione sceglierà la linea tematica con riferimenti alla storia letteraria e all'attualità (la linea tematica verrà confermata all'inizio dell'anno scolastico, e di regola sarà valida per due anni consecutivi) scegliendo tre testi dal seguente elenco:

Italo Svevo: *La coscienza di Zeno*, *Una vita*, *Senilità*;

Luigi Pirandello: *Il fu Mattia Pascal*, *Novelle per un anno*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Così è (se vi pare)*, *Questa sera si recita a soggetto*,  *Enrico IV*;

Federico Tozzi: *Con gli occhi chiusi*, *Il potere*, *Tre croci*, *Le novelle*;

Massimo Bontempelli: *narrativa-La scacchiera davanti allo specchio*, *Gente nel tempo*, *La donna dei miei sogni e altre avventure moderne*, *L'amante fedele*, *teatro-Nostra Dea Eva ultima e Minnie, la candida*;

Ignazio Silone: *Fontamara*, *Pane e vino*;

Aldo Palazzeschi: *Sorelle Materassi*;

Vasco Pratolini: *Cronache di poveri amanti*, *Le ragazze di San Frediano*, *Metello*, *Lo scialo*, *La costanza della ragione*;

Elio Vittorini: *Conversazione in Sicilia*, *Uomini e no*;

Carlo Levi: *Cristo si è fermato a Eboli*;

Alberto Moravia: *Gli indifferenti*, *Agostino*, *La romana*, *Il conformista*, *La ciociara*, *La noia*, *Racconti romani*, *Nuovi racconti romani*;

Cesare Pavese: *Paesi tuoi*, *Ferie d'agosto*, *Il compagno*, *La casa in collina*, *La luna e i falò*, *Il mestiere di vivere*;

Primo Levi: *Se questo è un uomo*, *La tregua*;

Pier Paolo Pasolini: *Ragazzi di vita*, *Una vita violenta*;

Italo Calvino: *I sentieri dei nidi di ragno*, *Le città invisibili*, *Il castello dei destini incrociati*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*; *Palomar*;

Carlo Cassola: *Il taglio del bosco*, *La ragazza di Bube*, *«Il cacciatore»*, *Ferrovia locale*;

Corrado Alvaro: *Gente in Aspromonte*;

Carlo Emilio Gadda: *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, *L'Adalgisa*, *La cognizione del dolore*;

Giorgio Bassani: *Cinque storie ferraresi*, *Il giardino dei Finzi Contini*, *Gli occhiali d'oro*;

Giuseppe Tomasi di Lampedusa: *Il Gattopardo*;

Leonardo Sciascia: *Gli zii di Sicilia*, *A ciascuno il suo*, *Il contesto*, *Todo modo*, *Candido, ovvero un sogno fatto in Sicilia*; *Il mare color del vino*, *Il quarantotto*, *Porte aperte*;

Elsa Morante: *La storia*, *Menzogna e sortilegio*, *L'isola di Arturo*, *Lo scialle andaluso*;

Antonio Tabucchi: *racconti - Il gioco del rovescio*, *Piccoli equivoci senza importanza*, *Sogni di sogni*, *romanzi-Piazza d'Italia*, *Notturmo indiano*, *Sostiene Pereira*, *La testa perduta di Damasceno Monteiro*, *Si sta facendo sempre più tardi*;

Umberto Eco: *Il nome della rosa*;

Natalia Ginzburg: Lessico familiare, Caro Michele, Serena Cruz o la vera giustizia;

Achille Campanile: Se la luna mi porta fortuna, Agosto moglie mia non ti conosco, Manuale di conversazione, Gli asparagi e l'immortalità dell'anima;

Piero Chiara: L'uovo al cianuro, La stanza del vescovo, Viva Migliavacca ed altri 12 racconti;

Dino Buzzati: Il deserto dei tartari; I sette messaggeri, Paura alla Scala, Sessanta racconti, Un amore, Il colombre;

Giovanni Arpino: La suora giovane, Delitto d'onore, Le mille e una Italia;

Luca Goldoni: È gradito l'abito scuro, Esclusi i presenti, È successo qualcosa?, Di' che ti mando io, Cioè, Non ho parole, Stiamo lavorando per voi;

Lalla Romano: La penombra che abbiamo attraversato, Le parole tra noi leggere, Le lune di Hvar;

Luisella Fiumi: Come donna zero, Cambia che ti passa, Madri e figlie;

Andrea de Carlo: Treno di panna, Uccelli da gabbia e da voliera, Macno, Yucatan, Due di due;

Fulvio Tomizza: Il male viene dal Nord o altro testo;

Luciano de Crescenzo: Così parlò Bellavista, Storia della filosofia greca;

Giuseppe Marotta: L'oro di Napoli, San Gennaro non dice mai no;

Dacia Maraini: Bagheria;

Susanna Tamaro: Va' dove ti porta il cuore;

Marco Lodoli: Diario di un millennio che fugge, Snack Bar Budapest, I fannulloni, Cani e lupi, Il grande racconto.

## ■ Letture novità

Gina Basso: Fra rabbia e nostalgia, La vita in gioco, Il coraggio di parlare;

Guglielmo Zucconi: Cara famiglia;

Frediano Sessi: Ultima fermata Aushwitz;

Patrizia Tavasani (a cura di): Faccia a faccia sui problemi di oggi;

Rosetta Zordan (a cura di): Io adolescente;

Marina Migliavacca: I ragazzi della II C;

Giovanni Guareschi: Don Camillo;

Beatrice Masini, Roberto Piumini: Ciao, tu;

Gianni Padoan: Libro e moschetto;

Rosa Virga: Davi, devi!;

Luciano Soldan: Ragazzi al laccio;

Alessandro Baricco: Castelli di rabbia, Oceano Mare, Novecento;

Enrico Brizzi: Jack Frusciante è uscito dal gruppo;

Stefano Benni: Terra!, Baol, La Compagnia dei Celestini, Il bar sotto il mare.

## 7. LETTURE E BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATE

I libri di testo che i candidati usano per prepararsi all'esame di maturità professionale, sono stati approvati dal Consiglio degli Esperti della Repubblica di Slovenia per l'istruzione generale. L'elenco dei libri di testo si trova nel Catalogo dei libri per la scuola media, pubblicato sulle pagine Web dell'Istituto dell'istruzione della Repubblica di Slovenia [www.zrssi.si](http://www.zrssi.si).

### ■ Antologie:

Alunni, Roberta; Deandrea, Pietro; Eramo, Pier Polo (2003): *Scritture & linguaggi del mondo*. Firenze, La Nuova Italia.

Baiocchetti, Manuela; Celli, Silvia; Cortesi, Marisa; De Fazio, Gabriella; Galli, Marta; Ottolini, Gioia (2003): *Italiano Biennio*. Firenze, La Nuova Italia.

Bertocchi, Daniela; Brasca, Luciana; Lugarini, Edoardo; Palmieri, Nara; Tropea, Aldo (2001): *I fili del deiscorso*. Firenze, La Nuova Italia.

Ottolini, Gioia; Baiocchetti, Manuela; Cortesi, Marisa; De Fazio, Gabriella (2000): *Orsa minore*. Firenze, La Nuova Italia.

Sambugar, Carmelo; Ermini Doretta (2001): *Pagine di letterature italiana ed europea, Profilo storico e antologia*. Firenze, La Nuova Italia.

### ■ Grammatiche: Educazione Linguistica

Celli, Silvia (2002): *L'eccezione e la regola, Manuale di educazione linguistica*. Firenze, La Nuova Italia.

Conti, Susanna; Corno Dario (2001): *Manuale di educazione alla scrittura, Testi, percorsi, modelli*. Firenze, La Nuova Italia.

Cramascoli, Ferdinanda (2001): *Guida alla scrittura nel triennio*. Firenze, La Nuova Italia.

Sensini, Marcello (1998): *Il sistema della lingua*. Milano, Arnoldo Mondadori Scuola.

Sofia, Vittoria; Compagni, Maurizio; Chiumenti, Cecilia; Lunardon, Manuela; Marinetto, Paola (1998): *Primo piano sulla lingua*. Firenze, La Nuova Italia.

### ■ Dizionari:

Sabatini, Francesco; Coletti, Vittorio (1997): *DISC (Dizionario italiano Sabatini Coletti)*. Firenze, Giunti.

Sabatini, Francesco; Coletti, Vittorio (2004): *Il Sabatini Coletti, Dizionario della Lingua Italiana*. Milano, Rizzoli Larousse.

Zingarelli, Nicola (2003): *Vocabolario della lingua italiana*. Bologna, Zanichelli.